

Cambiare rotta per avere un futuro

Un libro sul futuro del pianeta

È necessario cambiare rotta. La pandemia ce lo sta dicendo, aggiungendosi ai dati - inascoltati - della ricerca scientifica. Il pianeta è malato. I mutamenti climatici rappresentato un meta-problema, in quanto comprende e produce una serie di conseguenze in tutti gli ambiti.

Il teologo Simone Morandini scrive «Cambiare rotta» (Ldb 2020, pp.175, euro 17,50) per parlare del futuro del pianeta, prendendo in considerazione l'etica della sostenibilità.

Vengono presentate le diverse prospettive (etiche della vita ed etiche della terra) confrontate con il principio di responsabilità (Hans Jonas),

esteso al futuro della vita. Le emozioni morali introducono il discorso sulla sostenibilità e sullo sguardo rivolto al futuro. Si parla di umanesimo, di potenza morale della speranza, di ecoteologia e di etica del vivente, che chiama in causa anche il contributo specifico di ogni tradizione religiosa.

L'ultimo capitolo è dedicato alla necessità di *cambiare rotta*, con una riflessione antropologica che ricade sull'educazione, l'economia, la giustizia, la legalità e gli stili di vita.

Il tempo è breve, ci dicono gli scienziati e i sapienti. Occorre agire mossi da «una passione per la terra che sa anche ascoltare il grido dei poveri, attenta alle prossime generazioni, in una fratellanza/sororità estesa». Insomma, «ci spinge

soprattutto il sogno di un'umanità solidale, amica della terra e degli altri viventi, amante della giustizia e del diritto, nella sostenibilità». Il libro è disponibile anche in Biblioteca Foresiana.

Lo sguardo, la cura e la compassione

In questo libro, gli autori ci conducono nel mondo degli sguardi, della cura e della compassione. «Lo sguardo dell'altro» (Edizioni Messaggero Padova, pp.161, euro 12) è opera di Simone Olianti e Alfredo Jacopozzi. Lo sguardo dell'altro ci fa esistere, ci aiuta ad essere noi stessi e ci rende capaci di altruismo, sperimentando compassione e prendendoci cura degli altri. È la dimensione del dono e della

gratuità, oltre la logica del mercato.

Consigliandone la lettura ai giovani e meno giovani, mi piace richiamare l'indicazione dell'imperativo ecologico, sulla scia di Kant (ma sulla base non del dovere bensì del senso di responsabilità):

«Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra» a cui affiancare «Agisci in modo che le conseguenze della tua azione non distruggano la possibilità futura di tale vita». Certamente, tutto questo richiama l'ecologia integrale della *Laudato si'*, in opposizione all'antropocentrismo dispotico.

Disponibile in Biblioteca Foresiana.

Nunzio Marotti

